



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/04/2020

Articoli pubblicati dal 25/04/2020 al 27/04/2020

LAUREARSI DOPO IL VIRUS. LA CONQUISTA DI "LUDO"

LIUC - Laurea in economia in videoconferenza da Parigi

Laurearsi dopo il virus La conquista di "Ludo"

LIUC *Laurea in Economia in videoconferenza da Parigi*

CASTELLANZA - Sconfiggere il coronavirus e laurearsi un mese dopo. È una bella storia di forza d'animo e caparbia quella di Ludovica Brugnoli, classe 1995 (compirà 25 anni fra tre giorni), fresca di laurea magistrale in Economia e direzione d'impresa alla Liuc. Lo scorso 22 aprile Ludovica ha discusso online la tesi dalla sua casa di Parigi, dove si è trasferita da un anno e tre mesi per ragioni professionali: la ragazza lavora infatti per la nota casa di moda Balenciaga, dove si occupa di sviluppo prodotto nel reparto scarpe. A rendere particolarmente complicata la preparazione della tesi ci si è messo il Covid-19, che Ludovica ha contratto verosimilmente durante una sfilata alla quale avevano partecipato fornitori provenienti dalla Cina e dal Veneto: «Lo scorso 17 marzo - racconta la neolaureata -, ho cominciato ad avvertire i primi sintomi: debolezza, mal di testa e febbre, che col passare delle ore è diventata sempre più alta, fino ad arriva-

re a 39. Me la sono portata dietro per quattro giorni, accompagnata da tosse secca. Sintomi inequivocabili del coronavirus, anche se non sono stata sottoposta al tampone». Ludovica ha curato il Covid da casa («mi avrebbero ricoverata solo in caso di problemi respiratori»), tenendosi in costante contatto telefonico col proprio medico di famiglia milanese (anch'egli reduce dal virus) e i genitori, papà Giovanni (già presidente di Univa e attualmente vicepresidente di Confindustria con delega al capitale umano) e mamma Alessandra.



Ludovica Brugnoli

«Sono stati loro a darmi forza in un momento davvero difficile - continua Ludovica -. I loro "Forza Ludo" mi hanno trasmesso coraggio mentre ero a casa da sola a curare il virus e completare gli ultimi capitoli della tesi». Ora la malattia è solo un brutto ricordo: «Per qualche giorno mi sono sentita come se mi avesse investito un tram: facevo fatica anche a scendere per buttare la spazzatura, avevo perso il gusto e

l'olfatto. Ora va molto meglio. Sono soddisfatta per il 104 ottenuto, ma soprattutto per aver concluso nel migliore dei modi il mio percorso alla Liuc». Alla sessione di laurea hanno assistito online ben 50 persone tra amici e parenti: «Erano tutti lì a darmi la carica - sorride Ludovica -, in collegamento su Skype. Anche se ogni tanto cadeva la connessione, sono riuscita a esporre i miei argomenti così come li avevo preparati. Mi ritengo decisamente soddi-

sfatta».

Una laurea magistrale che - a maggior ragione per come è stata ottenuta - rende orgogliosa Ludovica. Nel frattempo la ragazza continua a lavorare rigorosamente da casa (anche la Francia è in pieno lockdown), in attesa di poter tornare a Milano per riabbracciare la sua famiglia. Con in tasca una laurea che, per come è stata conquistata, è ancora più speciale.

Francesco Inguscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/04/2020 a pag. 17; autore: Francesco Inguscio

NUOVE ESPERIENZE

Michela e Klaus dottori con il lavoro già in tasca




Michela Zini e Klaus Breda soddisfatti nel giorno della loro laurea a distanza: una nuova modalità destinata a proseguire

CASTELLANZA - La laurea ai tempi della quarantena. La Liuc ha saputo fronteggiare l'emergenza, e tra il 20 e il 23 aprile ha permesso a 162 studenti (tra Economia aziendale, Ingegneria gestionale e Giurisprudenza) di discutere online la tesi. Tra loro c'è Michela Zini, 30 anni, milanese, laurea magistrale in Ingegneria gestionale (con 110 e lode) e futura manager in ambito sanitario: «Ho scelto il percorso di studi "Health Care System Management" – racconta Michela -, durante il quale ho studiato alcune delle problematiche emerse nell'emergenza sanitaria in corso, dalla carenza di medici specializzati all'integrazione tra territorio e ospedali. È stato un percorso interessante, che spero di mettere a frutto nei prossimi mesi». Dopo la laurea triennale al Politecnico di Milano, la neo-dottoressa ha vissuto due esperienze lavorative (presso Distillerie Branca e Movì), per poi rituffarsi negli studi per la laurea magistrale: «La scelta della Liuc si è rivelata molto fe-

lice – sottolinea la ragazza (che è anche allenatrice di pattinaggio sincronizzato sul ghiaccio a Chiavenna) -. A Castellanza è possibile avere un rapporto diretto con i docenti. E mi ha fatto particolarmente piacere che a presiedere la commissione di laurea ci fosse il rettore Visconti».

È neo-dottore in Ingegneria gestionale anche il legnanese Klaus Breda, 24 anni, tesi su "Modelli e strumenti di Business Intelligence per il controllo di gestione". «È stato un percorso molto formativo – dice Klaus -. Grazie al Career Service della Liuc lavoro già da un paio d'anni come project manager in una società di consulenza. Ora potrò applicare a tempo pieno tutto ciò che ho imparato in università. La laurea a distanza? È stata un'esperienza particolare ma comunque molto emozionante. C'era la mia famiglia in casa con me e tanti amici collegati coi loro dispositivi. È filato tutto liscio».

Fr. Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Discussione della tesi davanti a un computer e la famiglia alle spalle: «Tutto liscio»

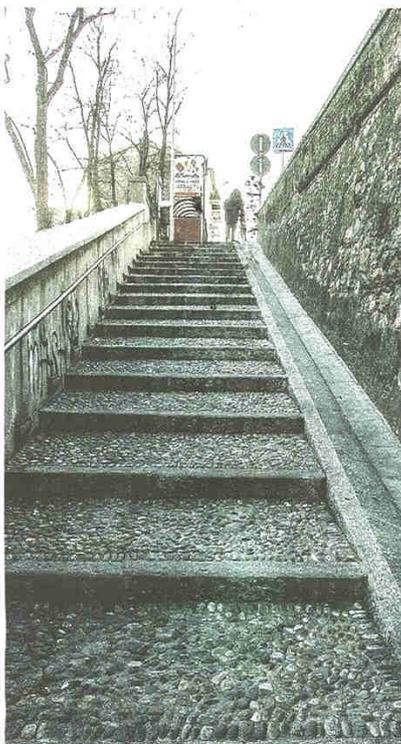
pubblicato il 25/04/2020 a pag. 17; autore: Francesco Inguscio

L'ANTICA IPOTESI TORNA A CREARE IL DIBATTITO

Molti vorrebbero l'impianto ma altrettanti lo bocchiano

L'antica ipotesi ascensore torna a creare il dibattito

Molti vorrebbero l'impianto ma altrettanti lo bocchiano



La scalinata collega corso Matteotti a piazza Soldini

CASTELLANZA - Pazza idea: un ascensore che colleghi corso Matteotti a piazza Soldini, evitando così agli anziani di salire e scendere le rampe di cinquanta scale che collegano il rione Insù col rione Ingìo.

La proposta aveva suscitato un acceso dibattito anni fa, quando addirittura l'Università Carlo Cattaneo Liuc aveva fornito un progetto, ma poi era caduta nel nulla. A rispolverarla in questi giorni sono stati gli anziani, costretti a percorrere le scalinate per raggiungere la zona alta o la zona bassa della città: «Perché non riaprire il confronto sull'ascensore, che farebbe molto comodo a pensionati e disabili?», è l'invito rivolto alla Prealpina.

Tropi costi e rischi

Per l'amministrazione comunale è fantascienza: bisogna tenere conto dei costi elevati e delle spese di manutenzione. L'Ufficio Tecnico, ai tempi dell'amministrazione Farisoglio, aveva effettuato verifiche che attestavano spese ingenti per concretizzare un progetto del genere, per altro senza garantire sicurezza: la conclusione cui si era arrivati, infatti, era che un montacarichi, anche senza trasportare un peso elevato, non può essere collocato a ridosso del muro, che non reggerebbe sicuramente. Senza contare i possibili vandalismi e i relativi costi di riparazione. Insomma, il piatto della bilancia pende più a sfavore che a favore: anche perché un ascensore ha più senso in una città come Genova, dove le pendenze sono di dieci metri, non di cinque

al massimo come a Castellanza. Tuttavia sono in tanti gli anziani convinti che l'impianto sarebbe molto utile: anche per i portatori di handicap, che faticano a scendere le scale o a percorrere la rampa della Costalunga. Anzi, c'è chi ricorda che l'ex sindaco Maria Grazia Ponti lo aveva compreso nel suo programma elettorale.

Sonora bocciatura

Una bocciatura senz'appello arriva dai presidenti dei due rioni. Stefano Coppini, di Insù, la considera un'idea strampalata: «Ci sono solo cinque metri di dislivello – sottolinea –. Non mi sembra che un ascensore sarebbe granché utile, considerando che la gente di Ingìo solo per arrivare in piazza Soldini sarebbe già stanca: per raggiungere il corso Matteotti meglio il tragitto da via Piave, evitando per altro le scale o la discesa della Costalunga». Anche Coppini mette in conto eventuali vandalismi: «Messi come siamo con le inciviltà, un ascensore rischia di diventare un gabinetto». Tiziano Tosello, del Rione Insù, rileva che «non ne vedo la necessità. Dopotutto Castellanza non ha un centro né sopra né sotto: la gente ha tutti i servizi che servono nel rispettivo rione e, comunque, ci sono strade alternative per evitare le scale». Tosello condivide il timore di vandalismi: «Con un montacarichi attivo, di notte potrebbe succedere di tutto».

L'impianto collegherebbe corso Matteotti a piazza Soldini evitando così agli anziani le rampe di cinquanta scale

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/04/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

IL 25 APRILE IN UN E-BOOK

Maria Ausiliatrice - voci dei nonni, foto, canzoni evocative

Il 25 Aprile in un e-book

MARIA AUSILIATRICE *Voci dei nonni, foto e canzoni evocative*

CASTELLANZA - Un e-book per raccontare “Storia e storie della guerra” in occasione di un 25 aprile che difficilmente dimenticheranno: l’hanno realizzato gli studenti delle classi 3A e 3B dell’Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza.

«Ogni anno le classi terze sono impegnate in un progetto particolare. Questa volta erano in programma una mostra fotografica a Villa Pomini e una performance al teatro di via Dante dal titolo “Storia e storie di guerra”, proprio in occasione del 25 aprile – spiega la preside, suor Paola Guidali – Poi è arrivato il coronavirus. Rinunciare al progetto sarebbe stato un peccato. I ragazzi avevano incontrato testimoni, raccolto materiale nei loro paesi, cercato nei ricordi dei parenti. E nutrivano un grande desiderio di condividere quanto avevano imparato».

Da qui è nata l’idea di trasformare il loro attento lavoro di ricerca in un libro digitale, che il Comune di Ca-



stellanza e la sezione cittadina dell’Anpi pubblicheranno sui rispettivi siti e canali social. «A partire dal programma scolastico, che prevede lo studio del Novecento e dei conflitti mondiali, ci siamo orientati a scoprire com’è stata vissuta la guerra, attraverso testimonianze e monumenti – hanno scritto i ragazzi – Sfolgiando le pagine, potrete prendere parte alla nostra mostra, leggendo e ascoltando comodamente seduti a casa vostra».

Nel libro multimediale i lettori tro-

veranno lettere di nonni e bisnonni degli studenti, racconti, fotografie d’epoca e anche canzoni evocative, da “Generale” di Francesco De Gregori a “La leggenda del Piave”. Il focus principale è sulla zona, con descrizioni dei monumenti castellanzeni, di Busto Arsizio, della Valle Olona e di Legnano, ma non mancano escursioni al di là dei confini lombardi, per esempio nelle pagine dedicate al Sacrario di Redipuglia, alla Risiera di San Sabba, a Dachau e ai luoghi dello sbarco in Normandia. «Quest’anno non ci saranno cortei, ma un coro di voci di preadolescenti che hanno scoperto il valore di “essere testimoni” per la libertà – conclude suor Paola Guidali – Credo che quello dei nostri ragazzi sia un lavoro davvero originale, soprattutto all’epoca dell’emergenza sanitaria, quando sembra che tutto si chiuda e si fermi».

Lucia Landoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/04/2020 a pag. 31; autore: Lucia Landoni

ANCHE IL RETTORE ACCANTO AI RAGAZZI. "IN AULA TORNEREMO ALLA RELAZIONE"

Anche il rettore accanto ai ragazzi «In aula torneremo alla relazione»

CASTELLANZA - (fr. ing.) Il rettore Federico Visconti ha presieduto alcune sessioni di laurea a distanza di tutte e tre le facoltà. «Lo faccio molto raramente, ma stavolta mi sembra giusto dare un segnale di vicinanza istituzionale agli studenti - commenta il professore -. Mi ha fatto piacere laureare una trentina di giovani, stimolandoli con qualche domanda nel corso della discussione». La Liuc non si è fatta trovare impreparata di fronte all'emergenza: «Abbiamo attivato 110 corsi a distanza nel giro di una settimana, e anche le sessioni di laurea sono andate bene, senza particolari problemi tecnici - sottolinea Visconti -. Per ogni laureando c'erano fino a una quarantina di amici e parenti collegati: segno che i ragazzi non erano comunque soli. Abbiamo attivato un modello diverso da quello delle telematiche, offrendo lezioni "live". È stata un'esperienza preziosa, utile in quest'anno di transizione - conclude il rettore -, ma l'auspicio è quello di tornare il prima possibile in aula, appena si potrà farlo in condizioni di assoluta sicurezza. L'università è fatta di relazioni concrete e non virtuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 25/04/2020 a pag. web; autore: Francesco Inguscio

LA RAGAZZA RITRATTA LE ACCUSE. ALBANESE IN LIBERTÀ

Non potrà avvicinarsi alla ex ma lei ha già ritirato la querela

La ragazza ritratta le accuse Albanese rimesso in libertà

Non potrà avvicinarsi alla ex ma lei ha già ritirato la querela

CASTELLANZA - Che ci fosse qualcosa di poco convincente nel racconto che la presunta vittima di maltrattamenti fece ai carabinieri che, al termine dell'intervento, arrestarono il compagno, era evidente. La ragazza, nel tardo pomeriggio del 24 marzo, chiamò il 112 disperata, urlando «correte mi sta picchiando». Aveva il volto arrossato all'arrivo dei carabinieri, nessuna ecchimosi e nemmeno ferite. «Mi picchia da mesi», raccontò. E l'albanese finì in carcere. Pochi giorni dopo l'avvocato Davide Toscani, documentazione difensiva alla mano, presentò un'argomentata istanza di domiciliari che il gip Luisa Bovitutti accolse. E da ieri il ventinovenne è libero, gravato solo dal divieto di avvicinarsi alla ex, a scanso di equivoci e, tutto sommato, anche in tutela di se stesso per ragioni intuitive. A nessuno piacerebbe finire in galera sulla base di dichiarazioni infondate. La richiesta di scarcerazione è stata avanzata dall'avvocato e, soprattutto, dal pubblico ministero Stefania Brusa: la ragazza ha infatti ritrattato le accuse, rimesso la querela e domandato espressamente di non procedere con le indagini. A parere del giudice «la remissione di querela, sebbene non produca alcun effetto estintivo, è indice di verosimile rivalutazione e di ridimensionamento della gravità dei fatti da parte della donna». L'avvocato Toscani comunque rassicura: «Ho invitato fermamente il mio assistito a non contattare in



A sinistra, il giudice Luisa Bovitutti e, accanto, l'avvocato Davide Toscani, difensore dell'albanese che era stato arrestato un mese fa per maltrattamenti. La vittima ha ritrattato

alcun modo la persona offesa anche per non pregiudicare gli sviluppi in senso ampiamente favorevole del procedimento». Perché comunque qualche ulteriore accertamento sul rapporto dei due albanesi i carabinieri vorranno compierlo. «Si è trattato solo di un litigio estemporaneo, lo ribadisco, non ha avuto conseguenze lesive. È scoppiato in seguito alle ripetute telefonate

alle continue chat che la compagna intratteneva con un altro ragazzo. Ovviamente non è tollerabile né accettabile qualsiasi forma di aggressività, ma in termini giuridici i maltrattamenti non sussistono in questo caso», chiarisce il penalista. Il racconto della ventisettenne era claudicante, innanzitutto perché i due nemmeno vivevano insieme. La giovane - madre di due figli avu-

ti da due padri diversi e uno dei quali affidato ai servizi sociali - si trovava a casa del fidanzato da poco, esclusivamente per le restrizioni imposte dalla pandemia. Sicché - aveva già notare l'avvocato Toscani nell'istanza di arresti domiciliari - non potrebbe esserci l'abitudine della violenza tra le mura domestiche. Quel pomeriggio i due iniziarono a litigare per gelosia. A detta dell'indagato, da un po' di settimane la compagna aveva ricominciato a sentire un suo ex, con il quale si scriveva spesso. Innervosito da un messaggio, il ventinovenne avrebbe preteso di vedere il telefono e glielo avrebbe strappato di mano, nel frattempo la ventisettenne lo avrebbe ripreso e sarebbe corsa in bagno chiudendosi a chiave per chiamare i soccorsi. Nella vasca c'era il suo bimbo singhiozzante. L'albanese a quel punto avrebbe sfondato la porta con un calcio e le avrebbe mollato una sberla sul volto. E questo spiega l'arrossamento della guancia. I militari piombarono proprio nel mezzo di questa scena. Separarono i due e accompagnarono la giovane in un'altra stanza. «Non ho mai denunciato nulla perché mi minacciava di morte», disse mentre il ventinovenne urlava «se vado in carcere dopo due giorni esco». Ma non era una provocazione o una sfida la sua. Era convinto della sua innocenza e a distanza di un mese anche la ragazza lo ha riconosciuto.

Sarah Crespi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 26/04/2020 a pag. 28; autore: Sarah Crespi

NIDI, FILASTROCCHHE E RICETTE PER I PIÙ PICCOLI

Nidi, filastrocche e ricette per i più piccoli

CASTELLANZA - (s.d.m.) «È proprio dai bambini, che più di altri hanno capacità di adattamento, risorse creative e un atteggiamento fiducioso, che verrà un sostegno per superare questo momento drammatico e guardare di nuovo al futuro con uno sguardo positivo». Questo l'auspicio della consigliera delegata all'Istruzione Rosangela Olgiati, soddisfatta della scelta di mantenere attivi i servizi educativi sfruttando la tecnologia: le scuole hanno coinvolto i bambini in varie attività, cercando così di mantenere un clima di normalità. I nidi "Soldini e "Don Tacchi", gestiti in concessione da Acof - Olga Fiorini Cooperativa Sociale, mandano regolarmente via

mail racconti, canzoni che ricordano la routine del nido, ricette di cucina, filastrocche e lavoretti da fare con mamma e papà. La scuola dell'infanzia "Cantoni" propone, con aggiornamento bisettimanale sul proprio sito, varie iniziative: giochi di società, lavoretti, ricette di piatti particolari da realizzare coi piccoli e canzoni, oltre a video giornalieri con proposte per trascorrere il tempo a casa in modo costruttivo. La materna "Pomini" pubblica sul suo sito, una volta a settimana, video-letture, canzoni, attività e giochi per i bambini, seguendo la progettazione dell'anno educativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 26/04/2020 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

IN CASA CON LE FIAMME. SALVATA OTTANTENNE

I carabinieri sono riusciti a recuperare anche il suo bassotto

In casa con le fiamme Salvata un'ottantenne

I carabinieri sono riusciti a recuperare anche il suo bassotto

CASTELLANZA - Tragedia sfiorata: i carabinieri della stazione di Castellanza hanno salvato una donna di 85 anni mentre la sua casa stava andando a fuoco. I militari hanno evitato la morte anche del bassotto che era all'interno del villino di via Isonzo. L'incendio è divampato ieri pomeriggio dopo le 15.30: ad accorgersi sono stati i residenti della zona che hanno chiamato la centrale operativa, vedendo del fumo sospeso uscire dall'abitazione della donna. Arrivati sul posto, i carabinieri coordinati dal maresciallo capo Pietro Lisbona, hanno visto il fumo uscire dal primo piano del villino mentre l'anziana al piano terra chiedeva aiuto battendo i pugni sulla finestra. Senza esitazione, i militari sono entrati in azione e hanno sfondato il portoncino di ingresso chiuso dall'interno e senza maniglia esterna. Si sono fiondati al pian terreno per salvare l'anziana che non riusciva a camminare pietrificata dalla paura. L'hanno presa in braccio e portata all'esterno, nel giardino del villino. La signora, preoccupata per il suo ca-



La donna era in casa da sola al piano terra e non riusciva a camminare, impietrita dalla paura

L'anziana accompagnata fuori dalla sua casa dai militari dell'Arma: la paura l'aveva paralizzata

gnolino rimasto all'interno, ne ha immediatamente segnalato la presenza ai militari che sono rientrati e hanno salvato anche il bassotto. Vedendo le fiamme sempre più insistenti, con un estintore i carabinieri sono riusciti a contenere il rogo mentre hanno stac-

cato la fornitura di gas e luce. Allo stesso tempo sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio. - Gallarate che hanno domato l'incendio che ormai si stava estendendo a tutto il primo piano. Stando a una prima ricostruzione, uno degli elet-

trodomestici della donna ha avuto un corto circuito - una stufetta elettrica lasciata accesa per sbaglio - e le fiamme sono divampate all'interno del villino. Mentre all'interno la stanza stava bruciando, una nube densa di fumo bianco è uscita dalla finestra: fortunatamente i residenti della zona l'hanno vista e dato l'allarme. Quando i carabinieri sono arrivati hanno visto l'anziana vedova chiedere aiuto disperata mentre la casa si riempiva di fumo. La donna, affetta da diversi problemi di salute e sicuramente anche nel panico, quasi non riusciva a muoversi. Dopo essere stata portata in salvo è stata poi consegnata ai sanitari del 118 arrivati con un'ambulanza e poi trasportata al pronto soccorso della Mater Domini di Castellanza. Qui è stata affidata ai medici anche per valutare una eventuale intossicazione dovuta all'inhalazione del fumo. Dopo aver messo l'edificio in sicurezza e fatto i primi accertamenti, i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile il primo piano del villino.

Veronica Deriu
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 27/04/2020 a pag. 21; autore: Veronica Deriu

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 26/04/2020 a pag. web; autore: Redazione

ANZIANA INTRAPPOLATA NELLA CASA CHE VA A FUOCO, LA SALVANO I CARABINIERI

Cronaca

Gli uomini dell'arma hanno sfondato il portoncino di ingresso e tratto in salvo l'85enne insieme al suo cane bassotto. La gratitudine della donna: "Grazie siete stati i miei angeli"

<https://www.varesenews.it/2020/04/anziana-intrappolata-nella-casa-va-fuoco-la-salvano-carabinieri/923345/>



pubbl. il 24/04/2020 a pag. web; autore: Valeria Arini

LA CATENA SOLIDALE DI CASTELLANZA, SPESA E PASTI PER TUTTI

emergenza Covid-19

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/938188/la-catena-solidale-di-castellanza-spesa-e-pasti-per-tutti>

pubbl. il 24/04/2020 a pag. web; autore: Redazione

STORIA&STORIA DELLA GUERRA, LA MOSTRA DEGLI STUDENTI DIVENTA UN LIBRO

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/scuola/938203/storia-storia-della-guerra-la-mostra-degli-studenti-diventa-un-libro>

pubbl. il 26/04/2020 a pag. web; autore: non indicato

FIAMME IN VILLINO, CARABINIERI SALVANO ANZIANA E IL "BASSOTTO"

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/938283/fiamme-in-villino-carabinieri-salvano-anziana-e-il-bassotto>

l'Inform@zione ONLINE

ONLINE IL PROGETTO DELLE TERZE CON ANPI

pubbl. il 22/04/2020 a pag. web; autore: Loretta Girola

25 APRILE: CASTELLANZA SBANDIERA IL TRICOLORE

Cronaca

A causa dell'emergenza e del distanziamento sociale l'Amministrazione di Castellanza ha deciso di celebrare il 75° anniversario della Liberazioni in maniera inconsueta

<http://www.informazioneonline.it/25-aprile-castellanza-sbandiera-il-tricolore/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 27/04/2020 a pag. web; autore: Redazione

NON SOLO BRUTTE NOTIZIE. CASTELLANZA, I NUMERI DELLA SOLIDARIETÀ

emergenza Covid-19

In questo articolo, il racconto di ciò che di bello sta succedendo a Castellanza, nel tentativo di dare un po' di spazio anche alla speranza.

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/non-solo-brutte-notizie-castellanza-i-numeri-della-solidarieta/>

pubbl. il 27/04/2020 a pag. web; autore: Redazione

RETTORE VISCONTI INCONTRERÀ ONLINE I NUOVI STUDENTI LIUC

Università

Nel corso dell'open day, l'opportunità di dialogare individualmente con il prof. Federico Visconti e con i Direttori delle Scuole di Economia e Ingegneria. Appuntamento Giovedì 7 Maggio.

<https://www.sempionenews.it/territorio/rettore-visconti-incontrera-online-i-nuovi-studenti-liuc/>

MALPENSA 24

pubbl. il 24/04/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

«MIA SUOCERA MORTA ALLA RSA GONZAGA DI GORLA E L'SMS ARRIVATO DOPO 7 GIORNI»

emergenza Covid-19

<https://www.malpensa24.it/mia-suocera-morta-alla-rsa-gonzaga-di-gorla-e-lsms-arrivato-dopo-7-giorni/>

pubbl. il 26/04/2020 a pag. web; autore: Simona Carnaghi

INCENDIO A CASTELLANZA, CARABINIERI SALVANO ANZIANA: «SIETE I MIEI ANGELI»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-carabinieri-anziana-salvata-incendio/>

pubbl. il 27/04/2020 a pag. web; autore: Redazione

FURTO DI PRODOTTI ELETTRONICI A CASTELLANZA: FRATELLO E SORELLA DENUNCIATI

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-furto-fratelli-denunciati-prodotti-elettronici/>